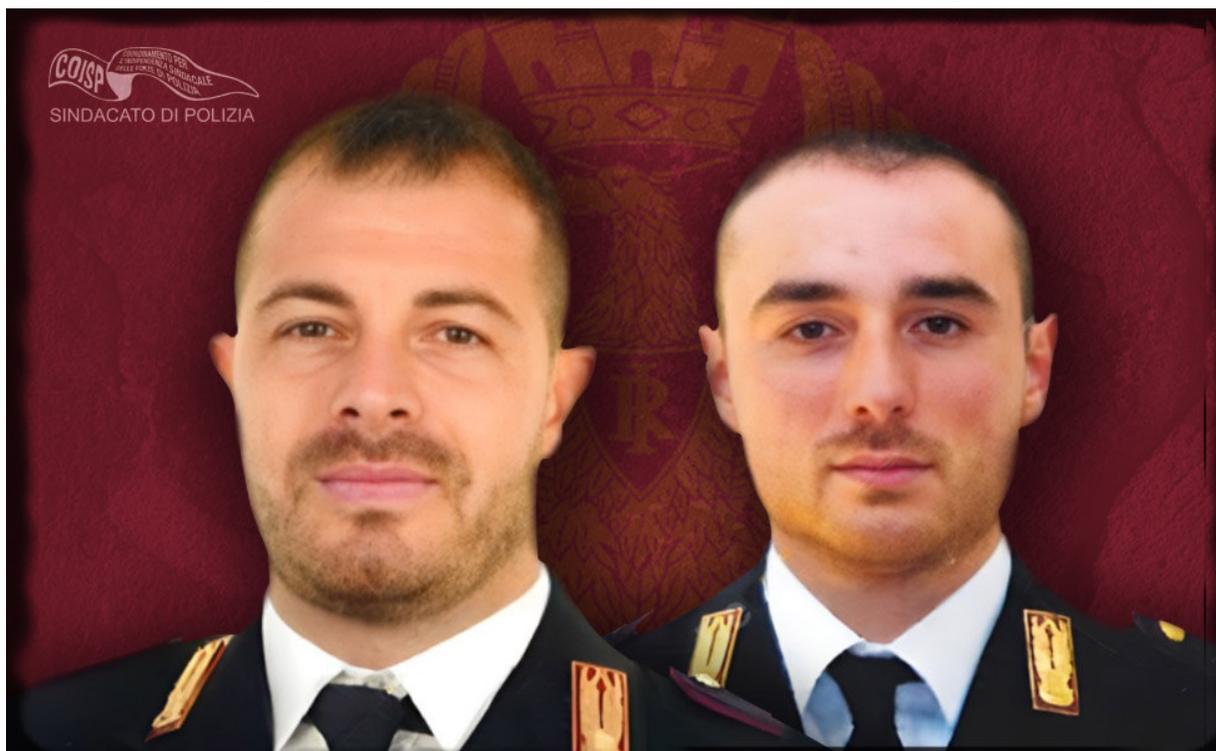




## **Sparatoria Questura Trieste, Pianese (Coisp): Pierluigi e Matteo restano senza giustizia**



Roma, 27 Febbraio 2024 - “La sentenza della Corte di Cassazione di Trieste ci lascia basiti: due ragazzi, giovani servitori dello Stato, resteranno per sempre senza giustizia”. Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp in riferimento alla sentenza di assoluzione di Meran. “Matteo e Pierluigi sono stati uccisi a sangue freddo mentre svolgevano il proprio lavoro ed è per questo che riteniamo umiliante la decisione della Corte, non solo per questi due ragazzi e per le loro famiglie, ma anche per tutto il corpo della Polizia di Stato. Oltre agli attacchi che stiamo subendo in questi giorni, nonostante ogni operazione sia stata messa in atto nel pieno rispetto delle leggi e delle normative dello Stato, oggi assistiamo inermi a questo ulteriore duro colpo che ci ferisce profondamente” conclude

## Agenzie

**ANSA**

### **SPARATORIA QUESTURA: COISP, BASITI DALLA SCELTA DELLA CASSAZIONE**

(ANSA) - ROMA, 27 FEB - "La sentenza della Corte di Cassazione ci lascia basiti: due ragazzi, giovani servitori dello Stato, resteranno per sempre senza giustizia". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp in riferimento al respingimento del ricorso contro la sentenza di assoluzione di Stefan Meran Alejandro Augusto, che il 4 ottobre 2019 uccise gli agenti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta in questura a Trieste.

"Matteo e Pierluigi - ricorda Pianese - sono stati uccisi a sangue freddo mentre svolgevano il proprio lavoro ed è per questo che riteniamo umiliante la decisione della Corte, non solo per questi due ragazzi e per le loro famiglie, ma anche per tutto il corpo della Polizia di Stato. Oltre agli attacchi che stiamo subendo in questi giorni, nonostante ogni operazione sia stata messa in atto nel pieno rispetto delle leggi e delle normative dello Stato, oggi assistiamo inermi a questo ulteriore duro colpo che ci ferisce profondamente". (ANSA).



### **TRIESTE: PIANESE (COISP), 'CASSAZIONE LASCIA DUE RAGAZZI SENZA GIUSTIZIA'**

Roma, 27 feb. (Adnkronos) - "La sentenza della Corte di Cassazione di Trieste ci lascia basiti: due ragazzi, giovani servitori dello Stato, resteranno per sempre senza giustizia". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp in riferimento alla sentenza di assoluzione di Meran. "Matteo e Pierluigi sono stati uccisi a sangue freddo mentre svolgevano il proprio lavoro ed è per questo che riteniamo umiliante la decisione della Corte, non solo per questi due ragazzi e per le loro famiglie, ma anche per tutto il corpo della Polizia di Stato. Oltre agli attacchi che stiamo subendo in questi giorni, nonostante ogni operazione sia stata messa in atto nel pieno rispetto delle leggi e delle normative dello Stato, oggi assistiamo inermi a questo ulteriore duro colpo che ci ferisce profondamente" conclude. (Sib/Adnkronos)



### **Sparatoria Trieste: Coisp, due ragazzi senza giustizia**

Roma, 27 feb - (Nova) -"La sentenza della Corte di Cassazione di Trieste ci lascia basiti: due ragazzi, giovani servitori dello Stato, resteranno per sempre senza giustizia". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp in riferimento alla sentenza di assoluzione di Meran. "Matteo e Pierluigi sono stati uccisi a sangue freddo mentre svolgevano il proprio lavoro ed è per questo che riteniamo umiliante la decisione della Corte, non solo per questi due ragazzi e per le loro famiglie, ma anche per tutto il corpo della Polizia di Stato. Oltre agli attacchi che stiamo subendo in questi giorni, nonostante ogni operazione sia stata messa in atto nel pieno rispetto delle leggi e delle normative dello Stato, oggi assistiamo inermi a questo ulteriore duro colpo che ci ferisce profondamente" conclude.(Tas) NNNN

28-FEB-2024

IL PICCOLO Trieste

da pag. 31 /

Quotidiano Trieste

Direttore: Luca Ubaldeschi

Lettori Audipress 12/2021: 9.490

CALA IL SIPARIO SUL PROCESSO A CARICO DELL'AUTORE DELLA SPARATORIA IN QUESTURA

# Agenti uccisi, caso chiuso

Respinto in Cassazione anche l'ultimo ricorso contro l'assoluzione di Meran. Confermato il vizio di mente

Ormai era nell'aria, dopo che proprio la Procura generale della Cassazione, nei giorni scorsi, aveva chiesto di dichiarare inammissibile il ricorso contro la sentenza di assoluzione avanzata dal procuratore generale della Corte di appello di Trieste. Dunque assoluzione confermata anche dalla Corte Suprema, ieri a Roma, per Alejandro Meran, che il 4 ottobre 2019 uccise gli agenti Rotta e Demenego. SARTI / APAG.31

LA SPARATORIA IN QUESTURA: PURE IL VICEPREMIER SALVINI CONTRO LA SENTENZA DEFINITIVA

## Anche la Cassazione assolve Meran I sindacati di polizia: «Ingiustizia»

Confermato il vizio di mente all'assassino dei due agenti: resterà in una Rems per almeno trent'anni

Gianpaolo Sarti

Ormai era nell'aria, dopo che proprio la Procura generale della Cassazione, nei giorni scorsi, aveva chiesto di dichiarare inammissibile il ricorso contro la sentenza di assoluzione avanzata dal procuratore generale della Corte di appello di Trieste Carlo Maria Zampi. Dunque assoluzione confermata anche dalla Corte Suprema, ieri a Roma, per Alejandro Augusto Stephan Meran, il trentatreenne che il 4 ottobre 2019 aveva ucciso gli agenti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego nella sparatoria in Questura. La Corte ha accolto il parere del sostituto procuratore generale della Cassazione Antonietta Picardi che si è appunto pronunciata per l'inammissibilità. A chiederla, dopo le assoluzioni in primo e secondo grado, sono stati anche gli avvocati di Meran, Paolo e Alice Bevilacqua.

All'assassino dei due poliziotti è stata quindi riconosciuta l'incapacità di intendere e di volere (seppur attraverso varie perizie con esito diverso). Di qui l'assoluzione. Vista la pericolosità sociale - su questo sono d'accordo tutti - l'assassino dovrà rima-

nere in una Rems (Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza) per almeno trent'anni. Il dominicano ora si trova in una struttura in provincia di La Spezia.

Il pronunciamento della Cassazione, come si può immaginare, ha innescato una ridda di reazioni. A cominciare da quella del vicepremier Matteo Salvini: «Questa non è giustizia - così sulla sua pagina Instagram - chissà se tutti coloro che a sinistra hanno criticato i poliziotti in questi giorni si ricorderanno di queste giovani vite strozzate senza che nessuno abbia pagato».

Duro l'intervento di credo (l'associazione F delle vittime della criminalità del dovere), per voce del avvocato Valter Biscotti: consumata una vera e propria ingiustizia nei confronti delle vittime».

I sindacati di polizia hanno una profonda amara delusione per gli esiti di questo procedimento che ha visto trucidati Matteo e Pierluigi mentre svolgevano il loro servizio per la collettività sulle volanti di Trieste», ripercorre il segretario generale

del Sap Stefano Paoloni. «Meran ha agito con freddezza e determinata lucidità, pertanto questa sentenza, assieme alle polemiche degli ultimi giorni sul nostro operato nei servizi di ordine pubblico, svilisce ulteriormente il nostro ruolo e la nostra funzione di servizio in favore della collettività». Così il sindacato di Polizia Fds Polizia: «Negato l'unico spiraglio per poter donare almeno quel poco di sollievo ai familiari delle

E il Coisp: «La sentenza della Corte di Cassazione ci lascia basiti - rileva il segretario generale Domenico Pianese - due giovani servitori dello Stato resteranno per sempre senza giustizia».

parte dei legali di Meran, gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua: «La correttezza del percorso giuridico che ha portato, nei due gradi di giudizio di merito, all'affermazio-